

CHIUSURA ALLA "CITTA' UNIVERSITARIA",

IL 25° CONGRESSO SOCIALISTA ha realizzato l'auspicata chiarificazione

"La borghesia non si illuda: le forze del lavoro ne escono rafforzate; il patto di unità d'azione entra in una fase concreta - Un appello ai lavoratori - La nuova direzione del Partito,

I socialisti non vogliono crisi di Governo

ROMA, 13 gennaio. La giornata conclusiva del Congresso del partito socialista italiano si è aperta con la discussione del progetto di statuto, elaborato da una commissione di lavoro. Il progetto, che è stato approvato all'unanimità, ha come scopo principale quello di assicurare la continuità e l'efficienza organizzativa del partito.

Dopo aver sottolineato l'indirizzo squisitamente democratico e collettivo che il partito ha sempre seguito, il congresso ha approvato il nuovo statuto, che è stato approvato all'unanimità.

Il nuovo statuto. L'assemblea ha approvato il nuovo statuto del partito socialista italiano, che è stato approvato all'unanimità.

La lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

La lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

La lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

La lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

La lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

La lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

La lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

La lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

La lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

La lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

questi organi vivi del partito: il Comitato centrale, il Comitato di propaganda e di agitazione, il Comitato di cultura e di educazione, il Comitato di lavoro e di azione.

La votazione. Rilevando quindi che di fronte ai delegati al Congresso, i quali devono risolvere i loro problemi di coscienza in rapporto alla realtà obiettiva del Paese, stanno da una parte la lotta di classe e dalla

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Miglioramenti alle condizioni delle classi dei lavoratori saranno discussi oggi al Viminale

ROMA, 13 gennaio. Sotto la presidenza del ministro Aldo Moro, domani alle 17 al Viminale si discuterà per la prima volta dei miglioramenti delle condizioni di vita delle classi lavoratrici, composte dai ministri Scelba, Morandi, dell'Alto Commissario Montali, del Sottosegretario Cossiga, del prof. Albertini, nonché dai rappresentanti dei quattro partiti al governo, della C.G.I.L., della Confindustria, della Confal, della Confagricoltura e dei coltivatori diretti.

Pacchi - dono americani per i nostri bambini. Prima distribuzione a Roma. ROMA, 13 gennaio. Stamane alle ore 10 si è svolta una significativa cerimonia al ministero del Lavoro, in presenza di

La votazione. Rilevando quindi che di fronte ai delegati al Congresso, i quali devono risolvere i loro problemi di coscienza in rapporto alla realtà obiettiva del Paese, stanno da una parte la lotta di classe e dalla

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Lotta di classe. Tra i secessionisti si è parlato di lotta di classe, ma il congresso ha sottolineato che la lotta di classe è un concetto che non può essere ridotto a una semplice formula.

Tianle le somme

Con la lettura della Mozione della "Critica Sociale" e di "Iniziativa Socialista" al Congresso del Partito socialista italiano è ormai un fatto compiuto. Le ragioni apparenti, e cioè, l'affermazione della Mozione, che vuole essere un atto di accusa contro la "Dritta" del Partito, si possono riassumere in tre punti:

1) L'atteggiamento fuorviante della corrente Nenni ha prodotto la sconfitta elettorale del Partito nelle recenti elezioni amministrative.

2) Nelle file del Partito è venuta a mancare ogni atmosfera democratica che rende possibile una aperta espressione della volontà delle elezioni amministrative.

3) La politica di intransigenza della corrente di sinistra nel Partito è destinata a danneggiare gli interessi della democrazia e della classe lavoratrice.

Queste le ragioni apparenti, formali, che servono per il grosso pubblico; ma i motivi intimi, e cioè, la crisi di coscienza che si è venuta a creare nel Partito, sono più profondi e vanno cercati nella interpretazione della dottrina socialista, nel quadro storico e ambientale dell'attuale situazione italiana.

Per formare un'idea chiara dell'attuale crisi bisogna dire un po' di storia, e cioè, la storia del Partito socialista italiano, che si è venuta a creare nel Partito, sono più profondi e vanno cercati nella interpretazione della dottrina socialista, nel quadro storico e ambientale dell'attuale situazione italiana.

La prima Internazionale (1864 - 1876), sotto l'influenza dei filosofi rivoluzionari del '48, ha avuto come scopo principale quello di unificare le varie correnti del movimento operaio.

La seconda Internazionale (1889 - 1914), sotto l'influenza dei filosofi riformisti del '48, ha avuto come scopo principale quello di unificare le varie correnti del movimento operaio.

La terza Internazionale (1919 - 1921), sotto l'influenza dei filosofi rivoluzionari del '48, ha avuto come scopo principale quello di unificare le varie correnti del movimento operaio.

La quarta Internazionale (1921 - 1923), sotto l'influenza dei filosofi rivoluzionari del '48, ha avuto come scopo principale quello di unificare le varie correnti del movimento operaio.

La quinta Internazionale (1923 - 1925), sotto l'influenza dei filosofi rivoluzionari del '48, ha avuto come scopo principale quello di unificare le varie correnti del movimento operaio.

La sesta Internazionale (1925 - 1927), sotto l'influenza dei filosofi rivoluzionari del '48, ha avuto come scopo principale quello di unificare le varie correnti del movimento operaio.

La settima Internazionale (1927 - 1929), sotto l'influenza dei filosofi rivoluzionari del '48, ha avuto come scopo principale quello di unificare le varie correnti del movimento operaio.

La ottava Internazionale (1929 - 1931), sotto l'influenza dei filosofi rivoluzionari del '48, ha avuto come scopo principale quello di unificare le varie correnti del movimento operaio.

La nona Internazionale (1931 - 1933), sotto l'influenza dei filosofi rivoluzionari del '48, ha avuto come scopo principale quello di unificare le varie correnti del movimento operaio.

